



ISSN 2240-7596

aip **edizioni**
aip **sa** **srl**

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 27

gennaio - giugno 2025

<http://www.centrostudisea.it/ammentu>
www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Emanuela Locci, Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA (coordinatore), Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep Maria FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari. Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Fondazione "Mons.

Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (SU) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

c/o Aipsa edizioni s.r.l.

Via Bolzano 12

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsaedizioni@gmail.com

SITO WEB: www.aipsa.com

Sommario

Presentazione / Presentation	5
FOCUS	7
<i>Tra etica, simboli e potere: tensioni e metamorfosi della modernità</i>	
A cura di Marco Zurru	
– MARCO ZURRU Introduzione	8
– ANDERSON DEO Contraddizione e tensione dialettica nell'opera di Norberto Bobbio: il rapporto tra libertà e uguaglianza	10
– MARCO ZURRU <i>Shadow banking</i> . Dimensioni, attori e rischi. Alcune declinazioni italiane	26
– VALERIO CIAROCCHI I segni del tempio nel segno tempio. La parrocchia "Santa Maria Immacolata" di Contesse in Messina nel centenario di fondazione (1925-2025)	47
CONTRIBUTO AL DIBATTITO STORIOGRAFICO	
– FRANCESCO CESARE CASULA Perché i Sardi sono Italiani?	60
RECENSIONI	
MARTINO CONTU (a cura di), Un ospitaliero della Storia. Omaggio all'opera di Victor Mallia-Milanes (<i>Emilio Paolo Delogu</i>)	70

FOCUS

Tra etica, simboli e potere: tensioni e metamorfosi della modernità

A cura di Marco Zurru

Introduzione

Tra etica, simboli e potere: tensioni e metamorfosi nella modernità

Marco ZURRU

Università di Cagliari,
Dipartimento di Scienze politiche e sociali (Italia)

Il focus che presentiamo nasce dall'incontro di tre prospettive apparentemente lontane: la riflessione filosofico-politica di Norberto Bobbio, la metamorfosi del capitalismo verso la finanziarizzazione e la dimensione simbolico-liturgica del tempio cristiano. Tre mondi che, se osservati con sguardo critico, rivelano una trama comune: la tensione tra visibile e invisibile, tra norme e pratiche, tra potere e senso. In questa trama si gioca la crisi della mediazione, che investe la politica, l'economia e la religione, e che interpella la nostra capacità di pensare la modernità non come somma di sfere separate, ma come campo di forze interdipendenti.

Il primo contributo esplora la teoria della democrazia di Bobbio, fondata su una definizione «minima» e procedurale: «Un insieme di regole per prendere decisioni collettive, in cui è prevista e facilitata la più ampia partecipazione possibile». La democrazia come metodo, non come sostanza, si radica nella tradizione liberale e si confronta con le promesse non mantenute della modernità. Bobbio individua nella dialettica tra libertà e uguaglianza il cuore del problema: due valori supremi, entrambi irrinunciabili, ma difficilmente conciliabili. «Non solo il liberalismo è compatibile con la democrazia, ma la democrazia può essere considerata lo sviluppo naturale dello Stato liberale». Il saggio ricostruisce il percorso teorico di Bobbio, dal dialogo con Kant e Kelsen alla definizione di democrazia come «governo del potere visibile»: «Democrazia e potere invisibile, quelli che un tempo si chiamavano arcana imperii, sono incompatibili». La tensione tra libertà e uguaglianza, che alcuni commentatori definiscono «dialettica», è in realtà una contraddizione non risolta.

Il secondo saggio analizza il passaggio storico dal regime produttivista al regime finanziario, evidenziando come la finanziarizzazione abbia trasformato il capitalismo in una «mega-macchina sociale» (Gallino) capace di estrarre valore da ogni aspetto della vita. «Il denaro nasce dal denaro stesso», la formula marxiana D-D' diventa paradigma di un sistema che salta la mediazione produttiva e si fonda su strumenti opachi, come derivati e veicoli fuori bilancio. Il fenomeno dello *shadow banking*, definito dal Financial Stability Board come «un sistema di intermediazione creditizia che coinvolge entità e attività esterne al sistema bancario tradizionale e solleva preoccupazioni in termini di rischio sistemico», rivela la fragilità strutturale di un capitalismo dominato dalla finanza. Nel 2023, le istituzioni finanziarie non bancarie hanno raggiunto il 49,1% degli *asset* globali, con una crescita doppia rispetto al settore bancario e un correlato forte rischio di crisi sistemica; in Italia questo rischio è però temperato dalla presenza di un ampio perimetro di normative e di vigilanza.

Il terzo contributo ci conduce nello spazio del sacro, analizzando la parrocchia di Santa Maria Immacolata di Contesse nel suo centenario. Qui il tempio è letto come «segno» e come «luogo vivo», dove architettura e liturgia si intrecciano per generare senso. «L'altare è il cuore del tempio» - scrive l'autore - «non semplice elemento artistico, ma mensa del Signore». Ogni segno - dal fonte battesimale al cero pasquale - diventa dispositivo pedagogico che educa alla fede e alla comunità. In questa prospettiva, la

materialità dei simboli non è residua di tradizione, ma mediazione necessaria tra invisibile e visibile, tra trascendenza e storia.

Che cosa lega Bobbio, la finanza ombra e i segni del tempio? La risposta sta nella crisi della mediazione. Nella politica, la tensione tra libertà e uguaglianza si traduce in procedure che rischiano di svuotarsi di sostanza; nell'economia, la mediazione tra produzione e accumulazione è saltata, sostituita da circuiti autoreferenziali di denaro; nella religione, la mediazione simbolica è minacciata da derive devozionali o estetizzanti. In tutti e tre i casi, il rischio è la perdita di senso, l'opacità del potere, la riduzione della complessità a pura tecnica.

In conclusione, il focus che presentiamo non è un esercizio di erudizione, ma un invito alla riflessione critica. Tra etica, simboli e potere si gioca la possibilità di una modernità più giusta e più umana. Come scrive Bobbio, «Democrazia e potere invisibile sono incompatibili»; come ammonisce Harvey, «La finanziarizzazione è un progetto politico per ristabilire il potere delle élite»; come ricorda la liturgia, «L'altare è il cuore del tempio». Tre voci, tre mondi, un'unica sfida: restituire trasparenza, senso e responsabilità alle forme della convivenza.

Bibliografia essenziale

- NORBERTO BOBBIO, *Il futuro della democrazia*, Einaudi, Torino 1984.
- LUCIANO GALLINO, *Finanzcapitalismo*, Einaudi, Torino 2011.
- DAVID HARVEY, *Breve storia del neoliberismo*, Il Saggiatore, Milano 2007.
- ZOLTAN POZSARET AL., *Shadow Banking*, Federal Reserve Bank 2010.
- VALERIO CIAROCCHI, *I segni del tempio nel segno tempio*, in «Ammentu. Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe», n. 27, Gennaio-Febbraio 2025